aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0284156
del 17/03/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Vice direzione generale Sviluppo per la transazione ecologica

Allegati: ----

n. rif. S946
Class./Fasc. 2023/13.17.1/18

Oggetto**:** **S946 -** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al progetto denominato: "Sistemazione idraulica del rio Fegino III° lotto". (GE).

Proponente: Comune di Genova – Direzione Infrastrutture e difesa del suolo Settore opere idrauliche.

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

INVIO PEC

Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

e p.c.
ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Assetto del territorio
adbarno@postacert.toscana.it

Alle strutture regionali
Assetto del Territorio
Difesa del suolo Genova
Ecologia
Ecosistema Costiero e Acque
Infrastrutture
Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Tutela del Paesaggio e Demanio marittimo
Urbanistica

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti. Si invita a prendere visione della documentazione relativa alla presente procedura, sul sito www.regione.liguria.it - Ambiente – Consultare banca dati procedimenti VIA – Procedimenti in corso - n° 946.

ECOLOGIA

1. Il tratto del rio Fegino oggetto dell'intervento è stato interessato dallo sversamento di olio greggio in località Pianego, a causa della rottura dell'oleodotto Iplom, nell'anno 2016. in considerazione degli aspetti attinenti alla gestione dei materiali da scavo, è necessario che lo studio sia aggiornato alla luce delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e di indagine ambientale attuate in conseguenza dell'evento, nonché delle misure di ripristino ambientale

approvate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art. 305 del D. Lgs.152/06.

2. Lo Studio Preliminare Ambientale tratta sinteticamente il comparto rumore relativamente ai potenziali effetti negativi sulla popolazione durante la fase di cantiere. E' necessario che a sostegno delle conclusioni dei progettisti sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico a firma di un tecnico abilitato.
3. In relazione alla matrice aria è richiesto che la documentazione venga integrata con un approfondimento sulla cantierizzazione delle opere, con particolare riguardo alle misure di mitigazione per il contenimento delle polveri e con una valutazione dell'efficacia di tali misure, in considerazione del contesto di riferimento, caratterizzato della presenza di strade di modesta larghezza e dalla presenza di insediamenti residenziali.
4. E' richiesto il cronoprogramma delle attività di cantiere.

BIODIVERSITA'

5. A livello progettuale è richiesto un adeguamento che contempli soluzioni realizzative compatibili con le finalità contingenti dell'opera, che possano garantire il mantenimento della connettività e della risorsa ecologica, ovvero il ruolo ecologico dei corsi d'acqua in oggetto quale elemento di connessione ecologica nei confronti dei tratti a monte (che in molti casi presentano ancora elementi di buona naturalità residua) e a valle, nonché quale risorsa per la fauna (vertebrata ed invertebrata) possibilmente ancora presente nei luoghi di intervento ed in loro prossimità, ad esempio la fauna anfibia. Le soluzioni progettuali per risultare funzionali allo scopo, dovranno essere basate su indicazioni e valutazioni specialistiche inerenti alla potenzialità ecologica residua dei rii nei confronti della biodiversità e della connettività ecologica funzionale al bacino del Rio Fegino.

ACQUE

6. E' richiesto che venga specificato dal proponente se in alcuni tratti degli interventi prospettati sia prevista o meno la rimozione della plateazione e, nel caso, di indicarne la variazione, rispetto alla situazione attuale, in termini di ml e mq.

SUOLO

7. Il progetto prevede la realizzazione di una tombinatura che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale n.3/2011, è ammessa se ricompresa in progetti organici di sistemazione idraulica finalizzata alla messa in sicurezza del corso d'acqua laddove sia dimostrata l'impossibilità di soluzioni alternative per il raggiungimento della messa in sicurezza stessa. E' ritenuto, pertanto, indispensabile disporre di elementi giustificativi in merito a tale impostazione progettuale, alla luce della disposizione sopra ricordata.

8. E’ previsto un tratto di viabilità a sbalzo sul corso d’acqua privo del minimo franco idraulico richiesto dalla normativa vigente. In particolare tale sbalzo è caratterizzato da un ingombro sul corso d’acqua dell’ordine di circa 2.5 m a fronte di una sezione di larghezza pari a circa 7.00 m, corrispondente, pertanto, a circa il 35% della larghezza utile della sezione di deflusso. A tal proposito è ritenuto indispensabile l’analisi di possibili alternative progettuali, che consentano almeno il rispetto del franco idraulico previsto dalla normativa.
9. Per quanto attiene alla parte a monte della confluenza, si riscontra la previsione del rifacimento di una tombinatura sul rio Burlo, senza il raggiungimento dei franchi idraulici previsti dalla normativa vigente. Occorre, pertanto, che venga svolto un approfondimento con elementi giustificativi in merito.
10. In considerazione delle ipotesi progettuali proposte nell’ambito del presente progetto, occorre verificare l’eventuale necessità di ulteriore espressione di parere da parte dell’Autorità di Bacino Distrettuale.

TERRE E ROCCE

11. E’ richiesto di chiarire se l’area del Deposito IPLOM Fegino, come risulterebbe dalla Fig.1 della Relazione di assoggettabilità verifica screening. Si evidenzia che tale area è sottoposta ad un procedimento di bonifica ai sensi del D.lgs 152/06;
12. Sono richieste indicazioni su come si intende effettuare la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo al fine di individuare la gestione più coerente con quanto previsto dall’art. 179 del d.lgs 152/05.

URBANISTICA

13. E’ richiesta l’indicazione planimetrica delle eventuali aree soggette ad esproprio necessarie alla realizzazione del progetto e specificazione, per le stesse se già oggetto nel PUC di vincolo preordinato all’esproprio, ovvero relativa procedura da assumere;
14. E’ richiesta l’attestazione di conformità urbanistica delle opere rispetto al PUC vigente o individuazione di eventuali elementi di difformità.

Il materiale integrativo dovrà giungere al Settore scrivente entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all’autorità competente di procedere all’archiviazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale



Firmato
digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 16-03-
2023 18:31:19
Certificato valido
dal 13-06-2020
al 13-06-2023

RN/rn